

m) RICHIESTA DI UN MUTUO DI L.3.550.000, DA PARTE DEL DEPOSITO CAVALLI STALLONI DI FERRARA -

Il Direttore Generale ricorda che con contratto in data 28 maggio 1928, l'Istituto concesse al Comune di Ferrara un mutuo di lire 6.500.000, al saggio d'interesse del 6,75%, da ammortizzarsi in anni 30, decorrenti dal 1° gennaio 1929, mutuo che il Comune mutuatario destinò in parte, e precisamente per la somma di L.3.200.000, alla costruzione di alcuni immobili occorrenti per la definitiva sistemazione del locale Deposito cavalli stalloni.-

Il Deposito cavalli stalloni di Ferrara è ora venuto nella determinazione di procedere all'acquisto degli immobili suddetti, convenendo con il Comune di Ferrara il prezzo di compravendita in lire 3.550.000, ed ha chiesto all'Istituto la concessione di un mutuo di pari importo, da ammortizzarsi in anni 35.-

L'operazione sarebbe garantita direttamente dallo Stato, il quale, in base al R.D. 18 febbraio 1932, n.166, contribuisce alle spese del suddetto Deposito, mediante stanziamento nel corrispondente capitolo del bilancio del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Inoltre con apposito decreto, da emanarsi, il Ministero stesso assumerebbe formalmente l'impegno di corrispondere all'Istituto le annualità di ammortamento alle scadenze da convenirsi.-

Tra il Deposito ed il Comune si sarebbe però stabilito, come condizione essenziale della compravendita, che parte del prezzo di acquisto sia corrisposto mediante l'accollo, da parte del Deposito, del debito residuo del Comune verso l'Istituto, in dipendenza del mutuo di L.6.500.000 sopra accennato, limitatamente alla quota originaria di L.3.200.000, che fu a suo tempo destinata dal Comune stesso per la costruzione degli immobili suddetti.-

La prospettata operazione, segnalata dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, dovrebbe, beninteso, mantenere fermo, per la

